

NOVITA' NELLA LOTTA CONTRO IL CANCRO

Publicata ufficialmente in America la ricerca rivoluzionaria del Dottor Khodor Ammar e dell'equipe di ricercatori dell'Università di Bologna. Dopo circa 12 anni si chiude la sperimentazione ed il sogno diventa realtà.

Si chiama **IIF (6-OH-11-O-hydroxy phenan trene)** ed è il nome della **molecola rivoluzionaria**



sintetizzata dal medico chirurgo siriano il **Dott. Khodor Ammar**, specializzato in urologia, laureato e **residente in Italia** da circa trent'anni. La molecola, principio attivo della cura contro il cancro, è stata sperimentata per oltre 12 anni all'estero negli Stati Uniti, in

Syria, Giordania e Brasile, con la collaborazione dell'equipe di ricercatori **dell'Università di Bologna**,

Dipartimento di Biologia Evolutiva Sperimentale e Patologia Sperimentale. I **fattori differenzianti, innovativi, e di maggior rilievo** della cura del Dr Ammar, rispetto alle cure contro il cancro note finora, sono principalmente due: la cura è in grado di **trasformare le cellule malate in cellule sane** ed è **priva di effetti collaterali**.

La molecola di IIF agisce in modo selettivo nell'ingegneria del DNA. Lavorando sui recettori RXR va a correggere i difetti del DNA, eliminando le cellule malate e stimolando la produzione di cellule sane, senza alterare l'equilibrio dei processi biochimici delle cellule non coinvolte.

La ricerca, **publicata negli Stati Uniti da NOVA Science Publishers Inc Eiz. Ingrid T.Loessing**, collana di informazione scientifica che diffonde in anteprima i risultati più importanti ottenuti dalla ricerca mondiale ed è spesso citata tra le fonti ufficiali nelle letterature di molti lavori, documenta gli **effetti antitumorali della molecola di IIF sui tumori del seno, del cervello, dei polmoni, del colon e della pelle**.

Gli effetti curativi e risolutivi della molecola di IIF per altre **tipologie di tumore e per patologie anche**

non tumorali sono documentate invece da ricerche pubblicate in altre fonti mediche disponibili, tesi di laurea, e studi di numerosi casi clinici. La molecola di IIF opportunamente modificata e nei giusti dosaggi è infatti in grado di agire nella guarigione e nel recupero di **altre malattie: neurologiche, ictus, morbo di Crohn**, e trova applicazione **anche in campo dermatologico-estetico** per la risoluzione definitiva di **malattie della pelle, psoriasi, cicatrici, macchie, invecchiamento**. Tutto parte dal DNA delle cellule.

Intervista al Dott Khodor Ammar

Abbiamo intervistato il Dott Khodor Ammar, **medico scienziato** discendente di una antica e nobile famiglia siriana, che **ha finanziato con capitali personali buona parte della ricerca**. Il Dott Ammar per la sua scoperta ha già ricevuto importanti riconoscimenti ed onorificenze etiche e scientifiche.

Dott Khodor Ammar, da dove arriva la molecola di IIF?

Come si intuisce dalla pubblicazione della Nova Science **"Vitamin A: New Research"** si tratta di un derivato della vitamina A. Acido Retinoico. Ed è quindi **completamente naturale**.

Sono già stati fatti numerosi studi sugli effetti anti tumorali dell'Acido Retinoico. Quello che la gente ha capito è che in qualche modo funziona, ma non completamente. In che cosa differisce quindi la molecola di IIF dagli altri derivati della vitamina A o Acido Retinoico?

In realtà gli studi effettuati sui derivati della vitamina A dimostrano che **l'acido retinoico gioca un ruolo molto importante** nel modulare la crescita delle cellule normali e tumorali, né regola la differenziazione e/o l'apoptosi, **ovvero preserva le cellule sane e porta alla morte quelle**

**Scoperta
rivoluzionaria
per la cura dei
tumori e di
altre malattie**



malate. Le dosi richieste per una cura efficace **però possono diventare tossiche** per l'organismo ed indurre degli effetti collaterali molto problematici. Inoltre, l'esito della guarigione è spesso compromesso dal fatto che alcune cellule diventano presto resistenti ai componenti e quindi non più ricettive alla cura.



Il segnale inviato dagli acidi trans retinoici viene mediato da due recettori della cellula

gli RxR e gli RaR. Gli **RxR** sono in grado di bloccare la crescita del tumore, di differenziare le cellule e di far morire quelle malate. Anche gli RaR fanno lo stesso, però provocando effetti indesiderati.

Nel confronto tra l'efficacia della molecola IIF e gli altri Acidi Trans Retinoici impiegati fino ad ora nelle cure, i dati pubblicati da Nova Science dimostrano come **gli effetti antitumorali della molecola di IIF** siano in tutti i casi **molto più potenti di quelli prodotti dagli altri retinoidi.** Inoltre, l' IIF agendo sui recettori RxR del DNA, e non sugli RaR, è **priva degli effetti collaterali** che si presentano nelle altre cure a base di AR.

E fin qui abbiamo parlato di bloccare la crescita e la diffusione del cancro. Per quanto riguarda la trasformazione delle cellule malate in cellule sane e la guarigione da altre patologie non tumorali?

Sono tutte ampiamente documentate e riscontrabili sulle persone guarite durante 12 anni di sperimentazione. La sperimentazione ora è definitivamente chiusa. In un mese, ed in funzione dei dosaggi, siamo in grado di guarire dal tumore ai polmoni, per esempio, di bloccare il tumore cerebrale etc etc. Siamo riusciti ad ottenere risultati davvero strabilianti. Abbiamo ancora qualche problema con la metastasi epatica, ma ci avviamo alla soluzione anche di questa problematica.

Può citare qualche caso di guarigione?

Uno dei più recenti. Una paziente affetta da carcinoma del colon con metastasi peritoneale, inoperabile secondo le attuali conoscenze mediche e con un'aspettativa di vita non superiore ai due mesi. Questo succedeva nell'aprile del 2006. Oggi siamo a Novembre del 2007 e la paziente dopo aver assunto la molecola di IIF per quasi un anno, sta sostanzialmente bene, siamo riusciti a modificare la prognosi infausta in un tempo relativamente breve. Per quanto riguarda le malattie del sistema nervoso, abbiamo il caso di una ragazza di 20 anni

semiparalizzata da una encefalopatia infiammatoria cronica. Nel giro di un mese, la paziente ha recuperato la parola, la funzionalità del braccio e della mano e ora sta continuando la cura. Prima del mio intervento le venivano somministrati farmaci per l'epilessia, unici rimedi disponibili, e la paziente stava andando incontro ad un progressivo peggioramento.

Quale è il collegamento della molecola di IIF con le malattie della pelle?

In realtà **l'intera ricerca** è partita circa 15 anni per il desiderio di **introdurre qualcosa di innovativo in campo dermatologico.** Una mia amica aveva sul viso una **cicatrice post-operatoria.** Le avevano rimosso un nevo. Lo studio e la sintetizzazione della molecola si sono poi evoluti nel tempo passando dal rimuovere le cicatrici, alla cura definitiva della **psoriasi** fino ad arrivare al risultato più importante

per tutti, che è la **cura dei tumori e di altre malattie. E' sempre tutto lavoro di ingegneria del DNA, la logica base di funzionamento non cambia**

Ma chi si vuole curare con la molecola di IIF, dove deve andare ?

Per il momento la **cura per il cancro si può fare solo a Damasco,** in Syria e ci

auguriamo che possa essere presto disponibile anche in Italia. Per quanto riguarda le malattie della pelle, invece, ed alcuni problemi estetici più superficiali, la molecola è già in distribuzione presso alcune farmacie. Il progetto ed il coordinamento della produzione è gestito **da una Società italiana: Humanoterapia Srl di Siena.** Il progetto di Humanoterapia è volto alla cura dell'uomo considerato nella sua interezza costituita da una parte fisica esteriore (tangibile), espressione e parte integrante di una parte spirituale interiore (intangibile).

Come mai ha scelto di diffondere una notizia così importante senza l'appoggio e la pubblicità delle case farmaceutiche? in un modo così poco ortodosso e fuori dagli schemi?

Perché **le cose che apportano grandi cambiamenti e giovano all'umanità** il più delle volte **agiscono per vie poco ortodosse e fuori dagli schemi.** Ce lo dimostra la letteratura scientifica, non solo in campo medico, ma anche nel campo della fisica, della chimica e nella storia.

Francesca Cattozzo

Una cura atossica e senza effetti collaterali.